

GLOSSARIO ESSENZIALE DEL FOTOAMATORE

0-9

500px (social network): E' un social network creato per gli amanti della fotografia. Più giovane rispetto al più noto "Flickr". L'account gratuito permette di caricare solo 20 immagini alla settimana. Di fatto, 500 px è un prodotto a pagamento. Esistono, infatti, diverse opzioni di abbonamento che vanno dai 2 ai 18 dollari al mese.

A

Aberrazione: Deriva dal latino *aberratio*, traducibile come "snaturamento". E' un "difetto" delle ottiche che, a determinate condizioni di luce, producono effetti distorsivi alle immagini (come degli aloni attorno ai soggetti fotografati). In fotografia, la principale, è l'aberrazione Cromatica.

Aberrazione cromatica: E' causata dalla rifrazione delle diverse lunghezze d'onda che compongono la luce che attraversa un obiettivo. Si manifesta con degli aloni luminosi attorno all'oggetto osservato. Questi "difetti" possono essere corretti attraverso l'utilizzo (in sede di costruzione degli obiettivi) di lenti costruite in materiali a bassa dispersione.

Anello adattatore: Servono per potere utilizzare accessori come i filtri fotografici in lenti di diametro diverso. Alcuni anelli servono per montare sul corpo macchina della Reflex obiettivi incompatibili (perché di produttori diversi (Nikon, Canon ecc..)).

Angolo di campo: E' un valore, espresso in gradi, che indica l'ampiezza della scena ripresa. Questa varia a seconda dell'obiettivo montato sulla Reflex.

Astrofotografia (genere fotografico): E' un genere fotografico che cerca di fotografare i corpi celesti in genere (la luna, il sole, la via lattea, ecc..). Esistono diversi software ed applicazioni per smartphone che aiutano il fotoamatore in questa tecnica come *PhotoPills*, *The Photographer's Ephemeris (TPE)*, *Stellarium* ecc.. **Suggerimenti:** E' indicato l'utilizzo di obiettivi a lunghezza focale ridotta (non oltre i 35/40mm); un valore di f basso (non oltre f 4); una messa a fuoco a lunga distanza ed ISO relativamente alti (400/800).

B

Banding: E' un effetto che spesso si verifica nelle conversioni in post produzione. L'effetto tipico si traduce in bande di colori nettamente separate al posto di una sfumatura uniforme e costante del colore. Per evitare quest'effetto non è consigliabile lavorare su immagini in 8 bit; meglio a 16 bit in quanto la gamma dinamica (numero di colori) sarà più corposa.

Batterygrip: Il battery grip è una impugnatura supplementare per le fotocamere reflex (soprattutto) che contiene al suo interno una o più batterie di riserva.

Bilanciamento del bianco: Si intende la regolazione dell'intensità dei colori primari (rosso, verde e blu). Regolare il bilanciamento del bianco consente di ottenere una corretta rappresentazione dei colori sulla

fotografia rispetto ai colori presenti nella realtà. In post produzione è possibile rendere la fotografia più calda o più fredda modificando, appunto, il parametro di valutazione del bilanciamento del bianco.

Bokeh: Tecnica fotografica che consiste nell'uso della sfocatura per far risaltare parti dell'immagine. Per ottenere tali effetti sono necessari obiettivi che permettano un utilizzo del diaframma a valori bassi (da f.1.4 a salire). Sono inoltre consigliati i teleobiettivi e gli obiettivi macro.

Bracketing: E' una tecnica fotografica che consiste nel fare diversi scatti della stessa scena, variando qualche parametro di ripresa tra uno scatto e l'altro. Per esempio, posso fare diversi scatti con distanze di messa a fuoco diverse e/o esposizione diverse. Le moderne reflex sono dotate di un sistema automatico che scatta 3 fotografie diverse della stessa scena.

C

CARTONCINO 18% (c.d. grigio neutro): Altro non è che un vero cartoncino colorato. Viene utilizzato per misurare l'esposizione della luce. Le fotocamere digitali, infatti, per valutare la luce riflessa dagli oggetti sono "tarate" su una luminosità media che corrisponde ad un grigio che riflette il 18% della luce. E' utile per settare il bilanciamento del bianco delle reflex.

CCD (Sensore): E' il cuore di una macchina fotografica digitale. Questo sensore è il primo realizzato (1969) in ordine temporale. La carica elettrica generata sul sensore dai fotoni che giungono dall'obiettivo esce dal sensore sotto forma di segnale analogico. La qualità dell'immagine ed il costo di realizzazione è superiore; così come il consumo energetico (rispetto al sensore CMOS).

Close-up (fotografia): Con questa espressione si indica una fotografia di ritratto o che ritrae un particolare con un rapporto di riproduzione da 1:2, 1:3 o 1:4. Una lente con rapporto 1:2 ritrarrà il soggetto o il dettaglio sul sensore con dimensioni pari alla metà (1:2) di quelle reali.

CMOS (Sensore): (vedi anche CCD) Nel caso del sensore CMOS, il segnale in uscita è di tipo digitale. Ha una costruzione più semplice; ha un consumo minore di energia ed è soggetto a maggiore rumore (rispetto ai sensori CCD).

Composizione: Si intendono tutte le decisioni prese dal fotografo al momento dello scatto: la scelta del soggetto, relazione tra quest'ultimo e l'ambiente circostante, la scelta della posizione da cui scattare la foto (inquadratura, prospettiva) ecc.. La regola principale di composizione è "la regola dei terzi".

Copyright: E' il "diritto d'autore" che appartiene a tutti coloro i quali realizzano l'opera fotografica. È disciplinato prevalentemente dalla Legge 22 aprile 1941, n. 633.

D

Diaframma: Il diaframma in fotografia è un meccanismo usato per regolare la quantità di luce che attraversa l'obiettivo. Questo sistema influenza anche la variazione della profondità di campo (**vedi**) della scena. Si presenta come un insieme di lamelle a ventaglio che aprono o chiudono il sistema ottico. Una minore apertura del diaframma corrisponde a una maggiore profondità di campo (ovvero più nitidezza globale, anche dei dettagli più lontani).

NB: valori di f piccoli (f 1.4, f 2 ..) corrispondono ad una maggiore apertura del diaframma; mentre valori di f grandi (f 11, f 18..) indicano la chiusura del diaframma. Sono inversamente proporzionali.

Diffrazione: E' un effetto ottico che incide sulla risoluzione totale della fotografia. Indipendentemente dai megapixel a disposizione della vostra fotocamera. Dipende solo dalla profondità di campo dell'obiettivo (es: f 1.4 – f 16..) e dalla lunghezza d'onda della luce che viene catturata. L'effetto sarà proporzionale rispetto all'apertura del diaframma; minore sarà l'apertura del diaframma, maggiore sarà la nitidezza della fotografia.

Diffusore: E' un accessorio che si monta davanti al flash. Il suo utilizzo smorza e diffonde uniformemente la luce. Quest'ultima risulterà più morbida, omogenea e naturale.

DSLR: Con il termine digital single-lens reflex (DSLR) si indica una fotocamera SLR che impiega un sensore (digitale) al posto della pellicola.

E

Esposizione: Si indica il tempo durante il quale l'elemento sensibile (pellicola o sensore digitale) resta esposto alla luce che passa attraverso l'obiettivo. L'esposizione si misura in EV (valore di esposizione) ed è determinata con l'ausilio dell'esposimetro in dotazione su tutte le reflex.

Exif (dati): La sigla EXIF (Exchangeable Image File), indica un formato di archiviazione delle immagini utilizzato per associare ad ogni scatto le informazioni tecniche della fotografia: dal modello di fotocamera utilizzato, all'obiettivo, alla distanza focale, all'ISO alla geo localizzazione e tante altre informazioni.

F

Filtri: In ambito fotografico un filtro ottico è un accessorio volto a modificare l'immagine, alterando le condizioni di ripresa originarie dell'obiettivo. Si aggiunge alla lente dell'obiettivo. Esistono vari tipi di filtri (skylight, uv, polarizzatore, a densità neutra, ecc..).

Filtro ND: Il filtro a densità neutra (o filtro ND) è utilizzato per diminuire la quantità di luce che raggiunge la pellicola o il sensore, permettendo di scegliere un tempo di esposizione più lento o un diaframma più aperto a seconda delle esigenze di scatto.

Filtro Polarizzatore: Questo filtro impedisce il passaggio delle onde luminose polarizzate che si riflettono sulle superfici; come il riflesso sull'acqua. Le foto del mare, ad esempio, non risulteranno biancastre. Il cielo, invece, risulterà più saturo bloccando la luce riflessa del vapore acqueo presente nell'aria.

Filtro skylight: Questo filtro aiuta sia il contrasto (grazie ad una maggiore resa della nitidezza), le ombre rendendole meno marcate, più in generale, restituirà una dominante più "calda".

Filtro uv: Oggi, la funzione svolta da questo filtro è già contenuta (il più delle volte) negli obiettivi. Quindi l'unica funzione residua è quella di proteggere il vetro dell'obiettivo da eventuali "incidenti".

Fisheye (obiettivo): E' un obiettivo fotografico grandangolare estremo (o ultragrandangolare) che abbraccia un angolo di campo non minore di 180 gradi.

Fotografia architettonica (genere fotografico): Questo genere fotografico si occupa di ritrarre edifici in genere (Palazzi, monumenti, chiese, torri ecc..). Richiede l'ausilio di conoscenze tecniche importanti che vanno dallo studio della prospettiva, parallelismo delle linee, convergenza e via dicendo. **Suggerimenti:** Sono adatti obiettivi con lunghezze focali ridotte che consentono di riprendere ampie porzioni degli edifici; fotografare dal basso verso l'alto porterà alla vostra fotografia un effetto di grandiosità. Sono interessanti apposite lenti con obiettivi decentrabili che permettono di effettuare correzioni prospettiche o basculabili che vi permetterà un ulteriore controllo della profondità di campo

Fotografia naturalistica (genere fotografico): Questo genere fotografico si occupa di ritrarre, in genere, la flora e la fauna. **Suggerimenti:** gli obiettivi ideali sono i teleobiettivi in genere; utili per fotografare la fauna non facilmente avvicinabile. Indispensabile è l'ausilio di un treppiedi, riflessi pronti e tanta pazienza. Per ritrarre i piccoli insetti o particolari della flora che fotografate, potrà essere necessario l'ausilio di un obiettivo macro.

Fotografia paesaggistica (genere fotografico): Questo genere fotografico si occupa di ritrarre i paesaggi in genere (urbani o naturali). **Suggerimenti:** gli obiettivi ideali sono ottiche grandangolari o, comunque, obiettivi con lunghezze focali il più possibile ridotte. Per fotografare un paesaggio disponendo di poca luce naturale (alba, tramonto o in notturna), sarà necessario l'uso del treppiedi. Utili saranno anche buona parte dei filtri come il filtro polarizzatore con luce diurna.

Flare: Il "lens flare" è un fenomeno visivo che ha due possibili cause: la lente dell'obiettivo sporca o potrebbe essere causato dalla luce solare che, attraversando l'obiettivo (quindi tutte le lenti presenti al suo interno), crea questi effetti di luce che possono assumere la forma di macchie, pallini, strisce. Il flare è un fenomeno che non è possibile eliminare del tutto; esistono però alcuni accorgimenti come pulire le lenti ed usare il paraluce. Il flare non è sempre un "problema"; è infatti utilizzabile come tecnica fotografica per ottenere immagini ad effetto.

Flash: È un dispositivo che emette lampi di luce sincronizzati con i tempi dell'otturatore della fotocamera.

Flash anulare: È un flash di forma circolare che è molto utile per la fotografia macro.

Flash TTL: L'utilizzo del flash in modalità TTL (*Through the lens*) consente che il controllo del flash venga gestito dalla fotocamera che ne regolerà la potenza utilizzando l'esposimetro flash incorporato nella fotocamera. In alternativa è possibile utilizzare i flash in modalità manuale, scegliendo l'intensità dei lampi.

Flickr (social network): Flickr è uno dei primi social network creato per gli amanti della fotografia. Permette uno spazio di archiviazione gratuito fino a 1 terabyte (che corrispondono a 1024 GB). Altro punto di forza sono i gruppi tematici in cui è possibile inserire i propri lavori.

Focale (lunghezza): Rappresenta la distanza tra il centro ottico dell'obiettivo ed il piano di messa a fuoco (sensore o pellicola) misurandola generalmente in millimetri. **Ad esempio,** il numero indicato in millimetri dei vostri obiettivi (es: 35mm, 50mm ecc.) indica la distanza in millimetri tra il sensore (all'interno del corpo macchina) ed il centro ottico (posto all'interno degli obiettivi).



Gelatine: Vengono poste davanti al flash per modificare la colorazione della luce. Servono per scaldare, raffreddare cromaticamente la luce. Sono disponibili vari modelli (gelatina, plastica ecc..) e varie colorazioni (giallo, azzurro, neutro..).

Grandangolo (obiettivo): La caratteristica principale di queste ottiche è la loro breve lunghezza focale (espressa in millimetri), di norma tra i 18 ed i 35 mm. Consentono di fotografare un'ampia porzione del paesaggio. Utilizzati principalmente nella fotografia architettonica e paesaggistica.

GIMP (programma): GIMP (GNU Image Manipulation Program) è un programma per la creazione e modifica di immagini digitali. È l'alterego del software sviluppato da Adobe, Photoshop. È presente per sistemi operativi diversi: Linux, OS X e Microsoft Windows ed è rilasciato con la licenza GNU GPLv3+ ed è quindi software libero.

H

HDR (tecnica fotografica): Tale acronimo (*High Dynamic Range*, tradotto in Ampia Gamma Dinamica), è una tecnica fotografica che si ottiene scattando una fotografia utilizzando diversi parametri d'esposizione (ad esempio, EV: -1; 0; +1) e, infine, "sovrapponendo" le stesse, attraverso specifici software, così da ottenere un effetto simile al 3d.

I

Iperfocale (lunghezza): Il calcolo della lunghezza iperfocale permette di stabilire a che distanza dall'obiettivo mettere a fuoco al fine di avere tutta la scena (oltre il piano di messa a fuoco e all'infinito) ad una nitidezza elevata. I fattori che influenzano l'iperfocale sono la lunghezza focale (cioè il tipo di obiettivo, es: 18mm; 35mm; 85mm ecc..) e l'apertura del diaframma (f 1.4 – f 16), oltre la grandezza del sensore (APSC e Full Frame).

Esempio: Con una Canon 1100d (sensore APS-C non Full Frame), impostando un'apertura f11 con un obiettivo 18mm la distanza iperfocale parte da 1,65 m; mentre con un obiettivo 80mm la distanza iperfocale si allontana a 32,4m. Ciò vorrà dire che la nitidezza della foto partirà da 32,4 fino all'infinito (ma non prima). Per il calcolo della lunghezza iperfocale potrete utilizzare programmi free o a pagamento; nonché applicazioni per smartphone.

ISO (valore): Il valore ISO indica la sensibilità del sensore (maggiore o minore) alla luce. I valori di ISO sono generalmente compresi tra 50 a 12.800. Minore è il numero, minore sarà la sensibilità alla luce.

Istogramma: L'istogramma è la rappresentazione grafica della disposizione dei toni chiari e scuri (il bianco ed il nero) in una fotografia. Un'eccessiva concentrazione a destra o sinistra del grafico indica, pertanto, una perdita di dettaglio verso il bianco o il nero.

J

Jpeg: E' la più comune estensione dei file immagine. In fotografia è però preferibile lo scatto in RAW che consente una migliore gestione dello scatto in post-produzione.

L

Lente aggiuntiva: Sono delle lenti che si aggiungono all'obiettivo per variarne, ad esempio, la lunghezza focale o le caratteristiche principali (per trasformare un obiettivo normale in obiettivo per macro). Le più usate sono usate per la fotografia *close-up* e *macro*. Questi sistemi risultano più economici rispetto agli obiettivi specifici ma perdono in qualità.

Lightroom (programma): Adobe Photoshop Lightroom è un software sviluppato da Adobe Systems disponibile per Mac OS X e Microsoft Windows. E' il programma sviluppato appositamente per tutti i fotoamatori necessario in fase di post produzione. Con questo software potrete gestire tutta le principali fasi fotografiche: dall'importazione, all'archiviazione, allo sviluppo dell'immagine. Lightroom è a pagamento.

M

Macrofotografia (genere fotografico): Questo genere fotografico ritrae un soggetto o un particolare di un soggetto con un rapporto di riproduzione di 1:1. Una lente con rapporto 1:1 ritrarrà il soggetto o il dettaglio sul sensore con dimensioni uguali a quelle reali. In realtà gli obiettivi “macro” non necessariamente devono avere un rapporto di 1:1. E’ consentito, infatti, di utilizzare l’espressione “obiettivo per macro” anche su lenti che arrivano ad un rapporto di 1:2 e fino a 1:4. In realtà, la vera fotografia macro, necessita di un rapporto 1:1. Questi obiettivi sono più costosi. Stessi risultati sono raggiungibili (in linea generale) attraverso lenti aggiuntive. Suggestimenti: Sono indicate per questo genere fotografico l’utilizzo di appositi obbiettivi macro o lenti aggiuntive; la messa a fuoco manuale, un flash anulare e l’ausilio di un treppiedi.

Mediotele (obbiettivi): Con questa espressione vengono ricompresi gli obiettivi con una lunghezza focale tra i 60mm e i 140mm.

Microfotografia (genere fotografico): Con questa espressione si indica una fotografia che ritrae un soggetto o un particolare di un soggetto con un rapporto di riproduzione di 2:1 o superiore (3:1, 4:1 ecc..).

Moltiplicatore di focale: E’ un accessorio ottico che, interposto tra l’obiettivo e la fotocamera, incrementa la lunghezza focale dell’obiettivo.

Monopiede: E’ un accessorio utilizzato al pari del treppiede ma fornito di un solo supporto, facile da trasportare.

Mosso (fotografia): Indica una fotografia che presenta del “mosso”. Questa caratteristica dipende principalmente dal tempo di scatto non sufficiente a ritrarre il soggetto fermo. I tempi di reazione dell’uomo consentono (generalmente) di scattare una fotografia “ferma” con tempi di scatto fino a 1/250esimo di secondo (a mano libera e senza l’ausilio dello stabilizzatore d’immagine). Con tempi di scatto più veloci (1/300 1/600..), sarà necessario utilizzare un supporto come il treppiedi.

N

Nitidezza: E’ la capacità di una fotocamera di riconoscere e restituire in una data immagine due elementi: la risoluzione e l’acutanza (o microcontrasto). Quest’ultimo elemento altro non è che la nitidezza dei bordi e dei confini che compongono l’immagine. Aumentando l’acutanza (sharpening), si dovrà agire sul microcontrasto che restituirà un’immagine più contrastata nei piccoli dettagli che la compongono restituendo, così, all’occhio umano, un’immagine più “nitida”.

O

Obiettivi: Sono dei dispositivi ottici intercambiabili che permettono di proiettare la scena vista attraverso il mirino o lo schermo digitale della fotocamera, sul piano focale della fotocamera dove è allocata una pellicola o il sensore. Le principali differenze attengono alla lunghezza focale (8mm, 50mm, 300mm ecc..). Il loro costo varia notevolmente in base alla qualità costruttiva. Possono essere dotati di un sistema di stabilizzazione dell’immagine e di un motore ultrasonico (negli obiettivi a lunghezza focale variabile). Alcuni hanno una costruzione specifica adatta per esempio alla macrofotografia. Sono così suddivisi:

1. **Grandangolo**, obiettivo con focale inferiore ai 35 mm
2. **Normale**, obiettivo con focale compresa tra 35 e 60 mm
3. **Tele**, obiettivo con focale superiore a 60 mm

Sottocategorie:

1. **Fish eye:** solitamente da 6 mm a 16 mm
2. **ultragrandangolare estremo:** minore o uguale a 13 mm
3. **ultragrandangolare:** 14-17 mm
4. **grandangolo spinto:** 18-23 mm
5. **grandangolo:** 24-39 mm
6. **normale:** 40-60 mm
7. **medio tele:** 60-139 mm
8. **tele:** 140-299 mm
9. **super-tele:** da 300 mm in su

Otturatore: E' un dispositivo meccanico o elettronico che ha il compito di controllare per quanto tempo la pellicola o il sensore (nelle fotocamere digitali) resterà esposto alla luce. E' direttamente collegato al tempo di scatto.

P

Pannello riflettente: Sono il mezzo migliore per schiarire le ombre su un soggetto. Usati con la luce naturale o un faretto o un flash, permettono di “giocare” con l'intensità della luce e delle ombre che colpiscono il soggetto della fotografia. Un pannello bianco (o comunque una superficie in genere) riflette una luce morbida e diffusa; mentre il pannello argentato o dorato, riflette una luce più dura e diretta.

Panning (tecnica fotografica): E' una tecnica fotografica che restituisce nell'immagine il soggetto principale più o meno fermo mentre il contorno e lo sfondo risulteranno mossi. Tecnica utilizzata nella fotografia sportiva (corse automobilistiche, soggetti in rapido movimento ecc..).

Paraluce: E' un accessorio che si aggiunge all'estremità degli obiettivi. Assolve due funzioni: preservare l'integrità della lente e attenua l'effetto flare della luce. Esistono vari tipi di paraluce in base alla forma e alla grandezza.

Pellicola: E' lo strumento sul quale viene registrata l'immagine prodotta dall'obiettivo. La sua funzione è la medesima del sensore digitale.

Pentaprisma: E' un prisma ottico a cinque facce indispensabile per vedere attraverso il mirino l'immagine così come si presenta nella realtà. L'immagine, infatti, riflettendo sui lati (due soltanto) del pentaprisma viene restituita raddrizzata invece che rovesciata e con i lati invertiti. Due facce permettono l'entrata e l'uscita dell'immagine attraverso due piccoli fori; su altre due facce del pentaprisma (riflettenti), l'immagine si raddrizza. Sono infatti quattro e non tutte e cinque, le facce utili per ottenere tale risultato.

Photoshop (programma): E' un software prodotto dalla *Adobe Systems Incorporated* specializzato nell'elaborazione di fotografie e, più in generale, di immagini digitali. Photoshop risulta più completo di Lightroom essendo specializzato nel fotoritocco e fotomontaggio. E' a pagamento.

Pixel: Il pixel è l'unità minima puntiforme di cui è costituita un'immagine digitale.

Portfolio: Il portfolio (più semplicemente album, raccolta) in fotografia è una raccolta dei propri lavori presentata in un unico “cofanetto”. Può essere rappresentata da un “best of” dei propri lavori o riguardare un tema specifico.

Profondità di campo: Abbreviata in PdC o DoF dall'inglese Depth of Field, rappresenta la zona in cui gli oggetti che ritraiamo nella nostra fotografia appaiono focalizzati e nitidi. Mentre la restante parte della fotografia appare sfuocata (fuori fuoco). La profondità di campo è direttamente collegata all'apertura del diaframma (f 1.4 fino a f.16 ecc..). Alla profondità di campo è collegata un'importante tecnica fotografia come il bokeh. L'uso dello sfocato è altrettanto importante anche nella fotografia ritrattistica.

R

RAW: E' il formato con cui viene salvata una fotografia digitale (soprattutto delle fotocamere reflex). Vengono registrati tutti i dati tecnici di una immagine. Grazie a questo formato, in post produzione sarà possibile agire su tutti i parametri della fotografia per modificarli. Dalla luminosità, al contrasto, alla nitidezza, ai toni ecc.. A differenza del formato Jpeg (che comprime le immagini), il formato RAW salva l'immagine grezza pronta per la post-produzione. Possiamo dire che equivale al negativo di una fotografia analogica dal momento che le informazioni raccolte vengono salvate esattamente come tali.

Reflex: Con questo termine si intende definire una fotocamera dotata di un sistema di mira attraverso un mirino da cui guardare la scena "catturata" secondo questo schema: l'obiettivo canalizza l'immagine sull'elemento sensibile (pellicola o sensore) dopo che la stessa viene riflessa da uno specchio inclinato di 45° verso l'alto e posto dietro l'obiettivo. La scena viene raddrizzata da un pentaprisma la cui funzione è, per l'appunto, quella di restituire l'immagine raddrizzata al nostro occhio. Quando il fotografo scatta, lo specchio si alza, lasciando passare la luce (l'immagine) fino all'otturatore che aprendosi lascia che l'immagine venga catturata dalla pellicola o dal sensore ed immagazzinata in un supporto di memoria. Con l'acronimo SLR si tende identificare le fotocamere che immagazzinano le foto su pellicola e con DSLR le macchine fotografiche digitali con la medesima configurazione.

Regola dei terzi: E' il principale schema di composizione di una fotografia. Utilizzato per secoli dai pittori, è oggi molto diffuso in fotografia. La regola vuole che si divida la scena fotografata in terzi con due linee orizzontali e due verticali. I soggetti principali della scena dovrebbero essere posizionati esattamente nei punti di intersezione delle rette.

Rifrazione: In ottica, la rifrazione avviene quando una onda luminosa passa da un mezzo con un indice di rifrazione "x" a un mezzo con un diverso indice di rifrazione "y". **Ad esempio**, si verifica quando un raggio di luce passa da una sostanza trasparente (l'aria ad esempio) ad un'altra (le ottiche degli obiettivi), causando diversi effetti distorsivi come l'aberrazione cromatica.

Risoluzione: La risoluzione di un'immagine attiene principalmente a due parametri: i pixel (l'unità minima), che sono dei quadrati piccolissimi che contengono le informazioni relative all'immagine acquisita ed il formato di registrazione delle informazioni (jpeg, Tiff, RAW). Maggiore sarà il numero di pixel, e maggiore sarà la quantità di informazioni che potremo sfruttare per la sua stampa.

Rumore: Il rumore in fotografia viene prodotto dall'utilizzo di ISO alti. Questo disturbo (sotto forma di grana) è riducibile in post-produzione attraverso specifici software (come lightroom). Più è grande il sensore della fotocamera, meno rumore essa produce: Pertanto, una fotocamera compatta tende a produrre più rumore rispetto ad una reflex APS-C. Mentre una Full Frame tende a produrre meno "rumore" rispetto a queste ultime, grazie al suo sensore più grande.

S

Saturazione: La saturazione di un colore indica la vivacità (colore pieno) o l'opacità (prossimo al grigio). Una bassa saturazione produce colori pastello. Un'elevata saturazione mostra colori pienamente saturi senza grigi.

Scala di grigi: Riproduce un'immagine con tonalità di grigio comprese tra il nero ed il bianco.

Sensore: Il sensore digitale svolge la stessa funzione che, nelle fotocamere analogiche, svolgeva la pellicola. Nell'intervallo di tempo in cui il sensore o la pellicola sono esposti alla luce, l'immagine viene catturata. In estrema sintesi, dunque, il sensore serve a convertire la luce in elettroni (ovvero segnali elettrici) che verranno trasformati dal processore grafico in un'immagine da memorizzare sotto forma di file.

SLR: La sigla SLR indica una Fotocamera reflex analogica.

Softbox: E' un "accessorio" che ricopre il flash o una lampada. Generalmente è formato da un "box" con un lato coperto da un telo chiaro. Esistono vari modelli di softbox in base ai materiali di cui si compone; anche se la funzione è sempre la stessa, vale a dire permettere una migliore diffusione della luce.

Sottoesposizione: In generale, con il termine "esposizione" (misurata in EV - Exposition Value) si intende la quantità di luce presente in una fotografia. Considerando un livello EV di 0 per indicare una fotografia con una corretta quantità di luce (una corretta esposizione dunque), un valore negativo di EV indicherà una fotografia sottoesposta, vale a dire troppo buia, tendente al nero.

Sovraesposizione: In generale, con il termine "esposizione" (misurata in EV - Exposition Value) si intende la quantità di luce presente in una fotografia. Considerando un livello EV di 0 per indicare una fotografia con una corretta quantità di luce (una corretta esposizione dunque), un valore positivo di EV indicherà una fotografia sovraesposta, vale a dire troppo lucente, tendente al bianco.

Specchio: Lo specchio è un elemento essenziale delle fotocamere reflex. La sua funzione è quella di riflettere verso il pentaprisma l'immagine proveniente dall'obiettivo.

Stabilizzatore d'immagine: E' un congegno elettronico capace di ridurre l'effetto "mosso" in una fotografia causato dal tremolio involontario della mano. Un dispositivo stabilizzatore permette di scattare fotografia riducendone l'effetto "mosso" entro tempi di scatto non inferiori a 1/60 di secondo (contro 1/250 necessario per una foto nitida senza il sistema di stabilizzazione).

Still life (genere fotografico): In fotografia tale espressione è usata per descrivere la fotografia che ritrae qualsiasi oggetto inanimato. Uno degli esempi più importanti è la fotografia commerciale.

Street photography (genere fotografico): E' un genere fotografico che consiste nel fotografare la vita di persone e/o oggetti che popolano le città (*latu sensu*), o luoghi pubblici in genere, in comportamenti, atteggiamenti reali e spontanei, al fine di evidenziare gli aspetti più o meno visibili della società.

T

Telecomando: Il telecomando di scatto remoto è un accessorio indispensabile in fotografia. Possono essere collegati alla reflex con il filo o sfruttare la tecnologia wireless (se presente nella fotocamera).

Tempo di scatto: questo fattore indica tutto il tempo in cui l'otturatore rimarrà aperto per consentire alla luce di essere catturata dal sensore. Un tempo di scatto molto rapido (1/4000 di secondo ad esempio) permette di ritrarre soggetti velocissimi (pensate alle singole gocce che fuoriescono da una fontana). Un tempo di scatto molto lungo, invece, permette di fotografare in condizioni di scarsa luminosità ambientale

(pensate ad un tramonto, alla fotografia notturna). Il tempo di scatto è direttamente influenzato da altri due importanti fattori della fotografia, l'ISO e la profondità di campo (f).

Tilt-Shift (effetto): o anche detto “*effetto miniatura*” rende i soggetti della vostra fotografia come fossero “miniature”. Per arrivare a questo risultato ci sono due strade percorribili: la prima è la post produzione (attraverso l'ausilio di software come Photoshop o Gimp); altrimenti saranno necessari, in sede di scatto della fotografia, gli obiettivi decentrabili, piuttosto costosi, che permettono di effettuare correzioni prospettiche delle foto e basculanti che consentono il controllo della profondità di campo.

Tiraggio: In fotografia, si intende la distanza che intercorre tra il piano della pellicola o del sensore digitale ed il bocchettone d'innesto degli obiettivi.

Treppiede: E' un supporto (a tre piedi) per la fotocamera utile per le fotografie che necessitano di tempi di scatto lunghi.

Trigger (Flash): Sono dei dispositivi che inviano il segnale di scatto del flash ad uno o più flash dislocati nella scena da ritrarre. Ne esistono di due tipi: Quelli che si limitano, appunto, alla funzione già descritta, dovendo settare manualmente l'intensità del flash; o i trigger TTL che riescono a lavorare automaticamente (in funzione automatico con la reflex), vale a dire in simbiosi con i parametri che la fotocamera riterrà necessari. I trigger classici si allocano: uno sotto il flash (ricevitore) ed uno nella slitta della fotocamera (trasmettitore).

Alcuni modelli (i “*Transceiver*”) riescono a funzionare contemporaneamente come trasmettitore e ricevitore.

V

Vignettatura: Indica la riduzione della luminosità in una fotografia concentrata verso la periferia della stessa.

Z

Zoom digitale: Funzione propria delle fotocamere digitali compatte (principalmente) che consente di avvicinarsi al soggetto da ritrarre attraverso una rielaborazione esclusivamente digitale ad opera del software. Purtroppo questa funzione va a discapito della qualità dell'immagine.

Zoom ottico: a differenza dello zoom digitale, per avvicinarsi al soggetto da ritrarre, vengono utilizzati elementi ottici (serie di lentiche) e meccanici per modificare la lunghezza focale dell'obiettivo.